



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO  
"LI PUNTI"  
VIA ERA - 07100 SASSARI (SS)  
C. F. 92128460901 - Cod. Mec. SSIC85100T - E-Mail SSIC85100T@istruzione.it  
TEL.079395658 – FAX. 0793026401**

Prot. n.

# **Piano di miglioramento**

**TRIENNIO 2019 - 2022**

**RESPONSABILE del Piano DS Dott.ssa Maria Pia Teresa Useri****Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO</b>
FRAU LUCIANA	DOCENTE PRIMARIA	FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE
COLUCCI GABRIELLA	DOCENTE PRIMARIA	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF
PINNA GIORGIA	DOCENTE PRIMARIA	NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE
SANTONI ANNAMARIA	DOCENTE PRIMARIA	NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE
SECHI EMANUELA	DOCENTE INFANZIA	NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO
GALZERINO GAVINETTA	DOCENTE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO
BASSU GIUSEPPINA	DOCENTE INFANZIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO
TOSCHI PILO ANTONIETTA	DOCENTE INFANZIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO
PIREDDA RITA	DOCENTE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO
SANTONI ALESSANDRA GAREDDU PAOLA	DOCENTE PRIMARIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO;
<b>LO IACONO MARIANNA</b>	DOCENTE PRIMARIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO;
<b>COSTA CATERINA</b>	DOCENTE PRIMARIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO;
<b>DEIANA ILENIA</b>	DOCENTE INFANZIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO;

<b>SPANO DANIELA</b>	DOCENTE INFANZIA	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RESPONSABILE DI PLESSO
VAGNONI ELENA	DSGA	SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE
<b>MASIA MARISA</b>	<b>GENITORE</b>	<b>PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>
<b>ZIRONI ANDREA</b>	<b>GENITORE</b>	<b>COMPONENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>

**SCENARIO DI RIFERIMENTO****INFORMAZIONI RITENUTE NECESSARIE PER LA SPIEGAZIONE DELLE SCELTE DI MIGLIORAMENTO.**

Il RAV è stato l'elemento cardine per la stesura del PDM. Dal Rapporto di Autovalutazione sono emersi molti punti di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Le priorità sono state individuate sia sulla base della costanza con cui i punti di debolezza si ripetevano nel RAV sia dalla fattibilità nel poterli perseguire; da rilevare che anche le osservazioni collegiali sulle idee di miglioramento si orientavano verso le stesse scelte.

Si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione su due priorità:

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali (Prove INVALSI).

Negli ultimi anni l'Istituto ha svolto un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici. I dati hanno evidenziato che la percentuale dei non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria è molto alta, e i voti conseguiti all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione si attestano su livelli bassi. Inoltre i risultati di Matematica e Italiano, sempre alla scuola secondaria, delle prove standardizzate sono inferiori alle medie regionali e nazionali. Si è rilevata inoltre la necessità di una maggiore equità diminuendo la variabilità tra le classi. Nonostante la scuola abbia operato in questi ultimi anni per individuare criteri oggettivi di formazione delle classi prime, definendo obiettivi comuni disciplinari per classi parallele e concordando prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali, evidentemente non si è ancora pervenuti a risultati adeguati.

Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica e Italiano mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e formative per i docenti di matematica, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi

- Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica e Italiano da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti e di recupero per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, che dovranno essere ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nei Dipartimenti disciplinari di Matematica e Italiano, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi

**IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA**

L'I.C. Li Punti nasce il 1 settembre 2012. Dall' a. s. 2014/15 diventa a indirizzo musicale. Dall'a.s. 2017/2018 a causa del dimensionamento vengono accorpate i plessi di Ottava e Villa Gorizia Scuola Primaria/Infanzia e Viziliu scuola dell'Infanzia. Accoglie la popolazione scolastica del quartiere di Li Punti e delle borgate circostanti quali Viziliu, Villa Gorizia, Ottava, San Giovanni, Bancali e Caniga.

Li Punti è un quartiere satellite del Comune di Sassari distante circa 5 Km dal centro cittadino. Risulta, invece, molto vicina a Predda Niedda, la zona industriale della città.

Comprende tre plessi di scuola primaria, Ottava , Villa Gorizia e Li Punti che è anche la sede principale dove sono ubicati gli uffici, 2 plessi di scuola secondaria di I grado (Li Punti e San Giovanni) e 5 plessi di scuola dell'infanzia ( 2 Li Punti, Villa Gorizia, Ottava e Viziliu).

Per quanto riguarda il contesto socio-economico non c'è riscontro con la restituzione dei dati che certificano il background familiare ad un livello medio-alto. Alla luce delle osservazioni condotte in questi anni, è vero che il contesto è alquanto variegato con presenza di famiglie appartenenti ad una fascia medio-alta ma vi è una netta predominanza del ceto operaio ed impiegatizio che colloca la popolazione in una fascia medio-bassa con attività in prevalenza operaie e famiglie monoreddito.

Inoltre, la posizione decentrata e distante dalla città rende meno accessibili le tante risorse culturali offerte dalle istituzioni permanenti (musei, siti storici, teatri, cinema) e dalle iniziative temporanee (mostre, manifestazioni, festival, rappresentazioni teatrali, ecc.).

Molte sono le famiglie monoreddito e il fenomeno della disoccupazione e del lavoro precario è largamente rappresentato e in continuo aumento. Questo comporta una seria difficoltà da parte delle famiglie nell'acquisto del materiale scolastico (libri e altro).

A volte, emergono segnali di difficoltà nella gestione degli equilibri e delle variabili familiari.

Circa il 20% degli alunni presenta problemi sia a livello di apprendimento che comportamentale, spesso derivati da problematiche di disagio familiare. Diversi sono seguiti dai servizi sociali e alcuni di loro sono stati inviati a convitto o semiconvitto nella casa-famiglia "Il Sogno" vicina alla scuola, perchè allontanati dalla famiglia che non era in grado di gestirli.

## L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### Composizione popolazione scolastica alunni

La popolazione scolastica alla data del 23 ottobre 2019 è composta da 1395 alunni:

- 326 della scuola dell'infanzia distribuiti in 14 sezioni di cui 2 a tempo ridotto (25 h sett.) e 12 a tempo normale (40 h sett.)
- 630 della scuola primaria, distribuiti in 31 classi di cui 21 a tempo normale (27 h sett.) e 10 a tempo pieno (40 h sett.)
- 439 della scuola secondaria distribuiti in 19 classi di cui 13 a tempo normale (30 h sett.) , 3 a tempo prolungato (36 h sett.) e 3 a indirizzo musicale.

L'Istituto è composto da 5 plessi di scuola dell'infanzia tutti a Li Punti (Via Era Li Punti, Via Camboni Li Punti, Ottava, Villa Gorizia, Viziliu), 3 plesso di scuola primaria, Ottava, Villa Gorizia e Li Punti, dove si trovano anche la presidenza e gli uffici (Via Era) e 2 plessi di Scuola secondaria uno a Li Punti in Via Onida e l'altro nella frazione di San Giovanni.

### Strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie

La scuola si adopera per il coinvolgimento delle famiglie attraverso i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. I rappresentanti degli organi collegiali mostrano un buon grado di partecipazione anche se spesso la comunicazione con gli altri genitori è limitata.

Si coinvolgono, altresì, nell'organizzazione delle attività territoriali (manifestazioni finali, rappresentazioni teatrali, corsi di formazione, saggi, convegni e manifestazioni sportive. La partecipazione dei genitori a tutte queste attività e iniziative promosse dall'Istituto è medio-alta.

L'Istituto raccoglie informazioni relative alle aspettative dei portatori di interesse attraverso questionari di customer satisfaction che vengono analizzati e discussi nelle riunioni collegiali di fine anno.

Alla fine dell'anno scolastico viene chiesto alle famiglie di compilare un questionario in formato digitale riguardante la valutazione del servizio e un questionario di gradimento sui progetti attuati dalla scuola.

Il PTOF viene elaborato anche sulla base di risultati ottenuti dai questionari; nel mese di gennaio, viene presentato, nelle sue linee guida, alle famiglie che iscrivono i propri figli nei tre ordini di scuola.

### Obiettivi del PTOF

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e

di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno;
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

#### **Condivisione metodologica e didattica tra insegnanti**

Negli anni scolastici precedenti il Collegio dei Docenti, suddiviso per dipartimenti in verticale, ha condiviso un percorso di ripensamento e rielaborazione del curricolo verticale già esistente alla luce delle nuove indicazioni nazionali in coerenza con le 8 competenze chiave europee. Per ciascuna competenza chiave europea si sono individuate delle competenze di base che a loro volta sono state declinate, in verticale per ciascun ordine di scuola, in abilità e conoscenze che si sviluppano in modo graduale, nel rispetto dell'età e delle caratteristiche degli alunni nei diversi periodi didattici e gradi di scuola. Le abilità e le conoscenze sono state individuate a partire dai traguardi e dagli obiettivi delle nuove indicazioni nazionali 2012. Parallelamente, per ogni competenza di base sono stati individuati gli indicatori di valutazione, esempi di compiti significativi per la valutazione e i livelli di padronanza attesi di competenza alla fine di ogni ordine di scuola. Il lavoro svolto è stato condiviso in momenti collegiali di riflessione.

Alla luce di ciò la scuola ha cercato di ridisegnare il proprio piano di lavoro secondo quanto elaborato. Anche nell'ampliamento dell'Offerta Formativa si è tenuto conto del curricolo elaborato.

Il nostro Istituto utilizza modelli di progettazione comuni, programmazione per classi parallele, per dipartimenti e ambiti disciplinari, programmazione in continuità verticale e criteri di valutazione comuni. Periodicamente i docenti si incontrano per programmare e verificare la progettazione stilata all'inizio dell'anno.

Dall' a.s. 2016/17 la progettazione didattica è stata ripensata e maggiormente orientata alle competenze disciplinari e trasversali. Viene utilizzato un modello comune di UDA che prevede compiti di realtà che richiedono la mobilitazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti. La progettazione didattica prevede modelli,

indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza e

utilizza i saperi disciplinari in funzione formativa.

Sono state privilegiate metodologie attive, laboratoriali, cooperative e si continuerà in questa ottica anche nei prossimi anni scolastici.

#### **Relazione tra pari**

Il clima relazionale è abbastanza buono. Eventuali conflitti vengono gestiti in modo abbastanza equilibrato dagli stessi docenti e solo in qualche caso si ricorre all'intervento del Dirigente scolastico. Si attuano strategie didattiche che favoriscono la relazione, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, lavori inerenti la socio-emotività, lavori di gruppo, momenti di riflessione socio-emotiva, confronto tra pari. Si effettuano uscite didattiche, viaggi di istruzione, incontri e momenti di lavoro comune tra le classi ponte, per favorire la socializzazione tra pari.

#### **Gestione sistema**

Nella gestione della scuola il Dirigente viene coadiuvato da figure di sistema. Nell'Istituto vi è una chiara suddivisione dei compiti assegnati che permette ai docenti, con incarichi di responsabilità, di raggiungere buoni livelli di efficacia ed efficienza. Ruoli e compiti sono chiaramente definiti.

#### **Sistemi di comunicazione**

La comunicazione con le famiglie è continua ed utilizza diverse modalità: sito web della scuola, Google drive, comunicazioni scritte, colloqui generali periodici, colloqui personali giornalieri, comunicazioni giornaliera e in tempo reale tramite registro elettronico per quanto riguarda sia l'attività didattica svolta in classe che l'andamento didattico e disciplinare.

### **IL LAVORO IN AULA**

#### **Relazione docenti-alunni**

I docenti hanno un ruolo rilevante nella crescita e nell'educazione dei giovani, non solo a livello di istruzione, ma anche come maestri di vita.

Dopo la famiglia, la scuola è il luogo in cui i ragazzi passano la maggior parte del loro tempo. Il modo con cui si sviluppa la relazione di autorità tra docente e discente influisce sulla natura dell'apprendimento e sul grado di fiducia del discente nella propria capacità di fare per conto proprio.

Per tale motivo la relazione educativa si basa sui seguenti principi:

- fare in modo di essere, agli occhi dei ragazzi, sempre disponibili e insieme autorevoli;
- rendersi disponibili all'ascolto;
- proporsi di valorizzare le risorse di ogni allievo e non solo di sottolinearne i difetti;
- ricercare sempre, assieme all'allievo in difficoltà, una possibilità di recupero e una via d'uscita di fronte ad un problema difficile o ad una situazione apparentemente fallimentare.

Nonostante la ricerca continua di una efficace relazione, un discreto gruppo di alunni si mostra particolarmente vivace; tali alunni mancano di ascolto, concentrazione e non sempre rispettano le regole della civile convivenza, pertanto qualche docente che non riesce a gestire la classe, incontra delle difficoltà. Sulla base di quanto detto il Team docente è concorde nell'educare gli alunni al rispetto della legalità, predisponendo attività mirate e creando ambienti idonei all'ascolto e alla sana conversazione.

#### **Ambiente di apprendimento**

Le aule scolastiche sono trasformate in ambienti di apprendimento finalizzati ad assicurare a tutti gli alunni la **piena formazione della loro personalità**, attraverso l'acquisizione di *conoscenze, capacità e atteggiamenti: sapere, saper fare, saper essere*.

L'attività didattica si svolge attraverso le **unità di apprendimento per competenze**.

Per creare ambienti di apprendimento efficaci gli insegnanti si impegnano a:

- creare un ambiente stimolante e un clima favorevole all'apprendimento, che trasmetta la voglia di

imparare, in cui si ponga attenzione agli aspetti affettivi e sociorelazionali, alla gestione e organizzazione dei tempi e degli spazi a disposizione;

- creare contesti in cui gli alunni si sentano valorizzati
- progettare attività didattiche che partano dalle esperienze, dai vissuti, dalle conoscenze, dagli stili di apprendimento degli alunni;
- porre maggior attenzione al processo, al percorso di apprendimento, senza considerare il prodotto come l'unico strumento di valutazione del bambino;
- favorire l'imparare a pensare;
- aiutare gli alunni ad affrontare problemi, a cercare soluzioni diverse, a provare e riprovare per superare le difficoltà;
- creare occasioni per discutere e ragionare insieme, per imparare a stare con gli altri in modo sempre più positivo e collaborativo;
- rendere gli alunni co-protagonisti consapevoli del processo di apprendimento e sviluppare la capacità di trasferire le competenze acquisite in nuovi contesti.

#### **Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti**

Per gli alunni in difficoltà sono attivati corsi di recupero in orario extracurricolare per piccoli gruppi con l'utilizzo di diverse metodologie.

S'incentiva la partecipazione degli alunni a partecipare a competizioni e gare interne ed esterne per il potenziamento delle competenze (Olimpiadi della lingua italiana; Campionati internazionali di giochi matematici; Rally transalpino di matematica, Olimpiadi di giochi linguistici e matematici).

Al termine dell'anno scolastico la Scuola Primaria e Secondaria premia le eccellenze, per valorizzare l'impegno e i risultati ottenuti.

In generale la scuola offre percorsi opzionali pomeridiani, condotti anche da soggetti esterni, quali attività sportive, attività ludiche, attività teatrali e musicali).

#### **Utilizzo di nuove tecnologie nella didattica**

La Scuola promuove fortemente l'utilizzo di delle nuove tecnologie nella didattica.

Grazie ad un finanziamento regionale, tutte le aule sono dotate di LIM e i plessi scolastici sono cablati. I docenti hanno seguito vari corsi di formazione sull'utilizzo delle LIM nella didattica e le utilizzano ormai come metodologia consolidata a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento.

In linea con il precedente triennio, in attuazione del PNSD - #Azione 28, l'animatore digitale, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione nella scuola, attraverso lo sviluppo della progettualità su tre ambiti:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo delle diverse componenti della Scuola nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa). Tutte le azioni previste dal PNSD verranno portate avanti dall'Animatore Digitale insieme alle diverse figure appartenenti al Team dell'Innovazione e a tutti coloro che, presenti nell'Istituto, vorranno offrire il proprio contributo anche senza un ruolo formalizzato.

### **PRIORITA' INDIVIDUATE E RELATIVI TRAGUARDI**

I dati del RAV hanno messo in evidenza una forte criticità negli esiti degli studenti. Pertanto si è ritenuto

necessario individuare le seguenti priorità di miglioramento in proseguimento con i precedenti anni scolastici:

PRIORITA'	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI
<b>n. 1</b>	<b>Risultati scolastici</b>	Aumentare la percentuale di ammissione nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria	Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.
		Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte
<b>n. 2</b>	<b>Risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</b>	Migliorare il punteggio nelle prove di Matematica e Italiano nella scuola secondaria.	Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria. Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.
		Ridurre la varianza tra le classi.	Allineare la varianza tra le classi alle scuole di riferimento

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Le due priorità indicate non possono fare a meno degli obiettivi di processo individuati. Le azioni indicate sono lo strumento necessario per conseguirle. A tal fine la scuola si è già adoperata per promuovere la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche e digitali ma porrà maggiore cura nella stesura di un piano annuale di formazione sugli aspetti metodologico-didattici in un'ottica verticale tra ordini di scuola diversi, per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento apprendimento finalizzati a facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni, a sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave segnalate nei documenti europei.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1	PRIORITA' 2
Ambiente di apprendimento	Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).	SI	SI
	Organizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.	SI	SI
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze metodologiche didattiche di italiano e Matematica dei docenti attraverso corsi di formazione organizzati dalla scuola.	SI	SI
	Aumentare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione.	SI	SI

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto ha continuato a svolgere un'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali, affiancate anche dall'analisi dei risultati scolastici. I dati continuano ad evidenziare che i voti conseguiti all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione si attestano su livelli bassi. Continua ad essere alta la variabilità tra le classi. Si ritiene perciò prioritario insistere nell'intervenire per migliorare i risultati mediante:

- una ulteriore riflessione sulla programmazione collegiale nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria
- una ulteriore riflessione sulla programmazione collegiale per i percorsi relativi agli apprendimenti di italiano e matematica
- una valutazione più critica degli esiti
- interventi con approcci e metodologie differenti, partendo dalle situazioni di maggiore difficoltà rilevate nella scuola
- interventi di recupero di italiano e matematica.

## SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

#### QUESTO PARAGRAFO SI PUO' ELIMINARE?

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell' impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
Completare il curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza. Definire e condividere un protocollo di valutazione e rubriche valutative.	4	5	20
Dotarsi e utilizzare strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	4	5	20
Elaborare e utilizzare modelli condivisi (UdA) e percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.	4	5	20
Organizzare in classe attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.	3	5	15
Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).	3	5	15
Aumentare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione	3	5	15
Migliorare le competenze metodologiche-didattiche dei docenti	3	5	15

**OBIETTIVI DI PROCESSO, RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
Organizzare in classe attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI; Miglioramento degli esiti scolastici; Miglioramento delle competenze in uscita;	Percentuale di docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione di percorsi formativi;	Verifica attraverso il registro elettronico o nella progettazione di classe dell'applicazione dei percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ricerca; Numero di schede di progettazione e documentazioni;
Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).	Diffusione ed utilizzo di metodologie innovative finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove INVALSI	Percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca; Percentuale di docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione di percorsi formativi;	Verifica attraverso il registro elettronico o nella progettazione di classe dell'applicazione dei percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ricerca; Numero di schede di progettazione e documentazioni ;
Aumentare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione	Aggiornamento disciplinare e sviluppo di nuove competenze del personale docente	N. docenti partecipanti a corsi di formazione; N° ore di formazione per docente; Gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative	Firme di presenza ai corsi di formazione; Attestazione di frequenza di corsi di formazione;  Questionari di gradimento

Il miglioramento degli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni in termini di potenziamento dei risultati e di garanzia del successo formativo per “non uno di meno “ è stato valutato come la priorità fondamentale, alla quale si ritiene di poter rispondere con un adeguato sviluppo professionale attraverso la formazione in servizio dei docenti, identificata come priorità 2 .

Si ritiene, pertanto, che la formazione avrà come conseguenza ricadute dirette sugli insegnanti, ma inciderà positivamente sugli esiti degli alunni e andrà pertanto ad incidere in modo determinante sulla priorità 1: si tratta, pertanto, di innovare i processi di insegnamento-apprendimento al fine di incidere efficacemente sul successo formativo degli studenti.

<b>Area di processo da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Curricolo, Progettazione, Valutazione	Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli alunni in termini di potenziamento dei risultati	1
<b>Area di processo da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Curricolo, Progettazione, Valutazione	Costruire forme di progettazione e programmazione condivise, frutto di lavoro cooperativo tra docenti di diversi ordini, in particolare tra le sezioni/classi ponte	2
<b>Area di processo da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Inclusione e differenziazione	Garantire agli alunni BES il successo formativo	1
<b>Area di processo da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Inclusione e differenziazione	Incentivare e diffondere didattiche innovative centrate sull'allievo e improntate alla ricerca-azione ai fini della continuità e dell'orientamento	2

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N°1

DENOMINAZIONE PROGETTO	<b>APPRENDERE IN AUTONOMIA E CREATIVITÀ: IL CURRICOLO IMPLICITO PER UNA CITTADINANZA ATTIVA</b>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.</li> <li>• Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.</li> <li>• Allineare la varianza tra le classi alle scuole di riferimento.</li> </ul>
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).</li> <li>• Organizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.</li> <li>• Migliorare le competenze metodologiche didattiche di italiano e Matematica dei docenti attraverso corsi di formazione organizzati dalla scuola.</li> <li>• Aumentare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione.</li> </ul>
ALTRE PRIORITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le lingue straniere.</li> <li>• Potenziare le competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.</li> <li>• Incrementare le competenze sociali: ascolto attivo, comunicazione efficace e cooperazione.</li> </ul>
SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE	<p>Il progetto vuole porre l'accento sulle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 in quanto esse rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli allievi. L'ipotesi del presente percorso di R/A si fonda sulla potenzialità formativa dell'ambiente di apprendimento caratterizzato da una "prescrittività" implicita», in modo particolare si vuole intervenire con una pluralità di azioni e di ricerca su tre ecosistemi tra loro interagenti:</p> <p><b>Ecosistema alunno:</b> promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo a tutti gli alunni. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere</p> <p><b>Ecosistema scuola-docente :</b> prevedere un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi e cooperativi alla conoscenza nella valorizzazione dell'esperienza di tutti gli alunni e le alunne.</p>

	<p>Ricerca e attuare interventi inclusivi e favorire l'esplorazione e la scoperta nell'incoraggiamento continuo di un apprendimento collaborativo. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio nella progettazione di percorsi didattici comuni, agire il confronto delle esperienze e il dialogo professionale</p> <p><b>Ecosistema famiglia:</b> I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati e condivisi con forme di incontro e di confronto e di verifica per la valutazione e la trasferibilità di quanto agito nell'ambito della R/A.</p> <p>Lo scopo principale del percorso è quindi volto alla capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente pratiche di istituto intenzionali, coordinate e condivise.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Alunni :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica dei percorsi a livello intermedio rivolta a tutti gli alunni dei tre gradi scolastici: compiti autentici e prove di realtà sugli obiettivi di apprendimento (matematica italiano – discorsi e parole e conoscenza del mondo);</li> </ul> <p>Genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario iniziale sulle aspettative e richieste circa il percorso di miglioramento proposto</li> <li>• Focus group con i genitori suddivisi per grado scolastico, sul tema dello sviluppo delle abilità sociali attraverso gli apprendimenti.</li> <li>• Somministrazione di un questionario finale di gradimento circa il miglioramento nei comportamenti e negli apprendimenti dei propri figli al termine del processo attivato</li> </ul> <p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di: griglie osservative, compiti autentici rubrica di valutazione a livello multidisciplinare e trasversale, scheda di autovalutazione-</li> <li>• Esame della documentazione prodotta dai docenti (griglie osservative - UdA – rubriche – compiti autentici)</li> <li>• Messa a punto finale della documentazione complessiva.</li> </ul>
TEMPISTICA ATTIVITA'	<p>a.s. 2019/2020</p> <p>Prima fase del progetto (circa tre mesi)</p> <p>La costituzione del gruppo di ricerca ed elaborazione delle ipotesi di partenza da parte dei docenti con l'analisi dello status</p>

	<p>quo rispetto ai temi del curricolo.</p> <p>Seconda fase del progetto ( circa due mesi ) Formazione specifica dei componenti per la realizzazione della ricerca e la definizione del problema, la scelta della metodologia di raccolta dei dati, l'analisi degli stessi e la formulazione delle ipotesi di intervento in modo condiviso</p> <p>aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021 Terza fase del progetto ( 12 mesi ) È la fase dell'azione, nella quale si definiscono i tempi, i compiti, le responsabilità e si procede alla realizzazione del piano nel rispetto degli obiettivi e delle strategie indicate dal presente progetto</p> <p><u>Ultima fase</u> Disseminazione e pubblicizzazione dell'esperienza di ricerca: convegno , pubblicazione, attività conclusiva con gli alunni coinvolti nella ricerca.</p>
MONITORAGGIO (TEMPI E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE)	<p>Verranno effettuati più monitoraggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'avvio della formazione sarà effettuato un questionario per rilevare la situazione di partenza dei docenti e le loro aspettative sulla ricerca azione;</li> <li>• in itinere per rilevare gli esiti della formazione e l'avvio della ricerca-azione;</li> <li>• al termine della formazione sarà effettuato un questionario di gradimento;</li> <li>• la ricerca-azione verrà monitorata in itinere e al termine del biennio.</li> </ul>
ESAME DEI RISULTATI ED INDICATORI USATI	<p>I dati conclusivi saranno tabulati tenendo conto dei seguenti indicatori: frequenza del corso di formazione e attraverso i lavori prodotti dai docenti nelle e con le classi.</p>
EVENTUALI REVISIONI E/O INTEGRAZIONI	<p>Eventuali modifiche saranno prese in considerazione sulla base del monitoraggio in itinere.</p>
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE (ESCLUSO PERSONALE DOCENTE)	<p>5000 € dall'USR Sardegna su Progetto selezionato relativo alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari: Progetti di ricerca-azione per reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo, che comprendano sezioni di scuola dell'infanzia" (art. 13 D.M. n. 721/2018 - m_pi.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI(R).0000320.19-03-2019).</p>
RISORSE UMANE	<p>Il progetto è stato presentato in rete insieme all'Istituto Comprensivo "San Donato" di Sassari (capofila) e l'Istituto Comprensivo Porto Torres 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigenti scolastici;</li> <li>• Personale docente dei tre ordini di</li> </ul>

	scuola, 30 in totale; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale amministrativo;</li> <li>• Formatori per docenti;</li> <li>• DSGA;</li> <li>• Assistenti Amministrativi;</li> <li>• Collaboratori scolastici.</li> </ul>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Aula Magna e laboratori per la formazione.
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio degli esiti degli alunni;</li> <li>• N° di docenti partecipanti alla formazione;</li> <li>• Flessibilità didattica e organizzativa dei docenti.</li> </ul>
STATO DI AVANZAMENTO	Il progetto è stato approvato con decreto dell'USR Sardegna del 17/10/2019

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N°2

DENOMINAZIONE PROGETTO	AMBIENTI DIDATTICI E DIGITALI INNOVATIVI IN AREE A RISCHIO
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.</li> <li>• Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte</li> <li>• Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.</li> <li>• Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.</li> <li>• Allineare la varianza tra le classi alle scuole di riferimento.</li> </ul>
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).</li> <li>• Organizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.</li> <li>• Migliorare le competenze metodologiche didattiche di italiano e Matematica dei docenti attraverso corsi di formazione organizzati dalla scuola.</li> <li>• Aumentare il numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione.</li> </ul>
ALTRE PRIORITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le lingue straniere.</li> <li>• Potenziare le competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.</li> <li>• Incrementare le competenze sociali: ascolto attivo, comunicazione efficace e cooperazione.</li> </ul>

SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE	L'Istituto è stato individuato tra le 46 scuole italiane a rischio di dispersione scolastica per i dati di contesto, gli esiti e l'ubicazione. La scuola deve intervenire per garantire a tutti gli studenti i livelli essenziali di competenza.
ATTIVITA' PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione docenti "Flipped Classroom e cooperative learning" (25 ore);</li> <li>• Allestimento dell'ambiente di apprendimento articolato in quattro aree: informatica, linguistica, pensiero computazionale, scientifica;</li> <li>• Formazione tecnica relativamente all'utilizzo della strumentazione acquistata, fornita dalla ditta che si aggiudicherà l'offerta.</li> </ul>
TEMPISTICA ATTIVITA'	Un anno a partire dalla validazione del MIUR successiva al 30 settembre 2019, scadenza per l'invio del progetto esecutivo.
MONITORAGGIO (TEMPI E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'avvio della formazione sarà effettuato un questionario per rilevare la situazione di partenza dei docenti, il loro rapporto con le tecnologie e le aspettative.</li> <li>• Al termine della formazione sarà effettuato un questionario di gradimento.</li> <li>• Al termine dell'anno scolastico sarà effettuato un monitoraggio per verificare la ricaduta della formazione e l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento.</li> </ul>
ESAME DEI RISULTATI ED INDICATORI USATI	dati conclusivi saranno tabulati tenendo conto dei seguenti indicatori: frequenza del corso di formazione e attraverso i lavori prodotti dai docenti nelle e con le classi.
EVENTUALI REVISIONI E/O INTEGRAZIONI	Le riflessioni e le eventuali revisioni verranno effettuate al termine della formazione dei docenti e al termine dell'anno scolastico.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE (ESCLUSO PERSONALE DOCENTE)	Decreti direttoriali n. 15 e n. 67 del 2019 di assegnazione dei fondi alle istituzioni scolastiche delle aree a rischio per la realizzazione di Ambienti didattici e digitali innovativi. 35000 € finanziati dal MIUR.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico;</li> <li>• Personale docente della scuola secondaria di I grado;</li> <li>• Animatore digitale;</li> <li>• Team digitale:</li> <li>• Funzione strumentale per nuove tecnologie e ambienti di apprendimento;</li> <li>• Formatore per docenti;</li> <li>• DSGA;</li> <li>• Assistenti Amministrativi;</li> <li>• Collaboratori scolastici.</li> </ul>

ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'attuale laboratorio di informatica della scuola secondaria di Via Onida sarà allestito l'ambiente didattico digitale innovativo recuperando anche gli spazi attualmente utilizzati come archivio.</li> </ul>
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio degli esiti degli alunni;</li> <li>N° di docenti partecipanti alla formazione "Flipped classroom e cooperative learning";</li> <li>Flessibilità didattica e organizzativa dei docenti.</li> </ul>
STATO DI AVANZAMENTO	La scuola ha ricevuto il 50% del finanziamento nell'agosto 2019. Il progetto esecutivo è stato inviato il 30 settembre ed è attualmente in attesa di validazione da parte del MIUR per avviare la formazione e l'allestimento dell'ambiente di apprendimento. La scadenza è prevista entro un anno dalla validazione.

### PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N°3

DENOMINAZIONE PROGETTO	<b>PROGETTARE, INVENTARE, CREARE PER LA COMUNITA'</b>
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.</li> <li>Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte.</li> <li>Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.</li> <li>Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.</li> <li>Allineare la varianza tra le classi alle scuole di riferimento.</li> </ul>
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).</li> <li>Organizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.</li> </ul>
ALTRE PRIORITA'	<p>Attraverso differenti strategie didattiche si favorirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'autonomia, la cooperazione, l'accettazione del "diverso";</li> <li>prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare;</li> <li>imparare a imparare per poter</li> </ul>

	acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento.
SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE	In continuità nel tempo il progetto intende consolidare un curriculum digitale verticale attraverso il quale i ragazzi possano acquisire competenze di base disciplinari e trasversali sviluppando capacità adattive che consentano loro di superare le difficoltà negli apprendimenti e di attenuare il passaggio da un ordine all'altro di scuola. Di conseguenza si coinvolgeranno prioritariamente gli alunni con: bassa autostima scolastica, motivazione carente, percezione di estraneità dei contenuti apprenditivi, insuccesso scolastico.
ATTIVITA' PREVISTE	Il progetto è rivolto agli alunni/e della scuola primaria e secondaria. Sono stati progettati 5 moduli su due annualità: <b>a.s. 2018/2019:</b> Robotica educativa: imparare per partecipare, partecipare per imparare; Creare, programmare, vivere un viaggio nel passato. <b>a.s. 2019/2020:</b> Vivere in una Smart City; Internet Of Things: acquisizione e codifica di dati ambientali; Robot, servomeccanismi ed attuatori per migliorare la qualità della vita.
TEMPISTICA ATTIVITA'	I tre moduli previsti per l'a.s. 2019/2020 saranno attivati tra gennaio e marzo.
MONITORAGGIO (TEMPI E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE)	I moduli attivati e per gli altri da realizzare è stato predisposto un monitoraggio iniziale, uno in itinere e uno finale per gli/le alunni/e partecipanti volto a rilevare punti di forza e di debolezza del percorso dal punto di vista didattico, organizzativo e relazionale. stato richiesto il punto di vista dei genitori attraverso un questionario finale successivamente alla presentazione degli elaborate finali. Gli stessi strumenti saranno utilizzati per l'a.s. 2019/2020 con degli adeguamenti per il modulo degli studenti della secondaria.
ESAME DEI RISULTATI ED INDICATORI USATI	dati conclusivi saranno tabulati tenendo conto dei seguenti indicatori: frequenza del corso, osservazioni sistematiche degli studenti e attraverso gli elaborati finali.
EVENTUALI REVISIONI E/O INTEGRAZIONI	Le riflessioni e le eventuali revisioni verranno effettuate sulla base delle rilevazioni iniziali e intermedie.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE (ESCLUSO PERSONALE DOCENTE)	24993 € finanziati per Progetto PON/FSE "Cittadinanza e creatività digitale" – Programma Operativo Nazionale "Per la

	<p>scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico MIUR 2669 del 3/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa". Obiettivo specifico 10.2 Azione 10.2.2. - Sottoazione 10.2.2A</p>
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico;</li> <li>• Personale docente/esperti interni della scuola primaria e secondaria di I grado;</li> <li>• DSGA;</li> <li>• Assistenti Amministrativi;</li> <li>• Collaboratori scolastici.</li> </ul>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule, computer e tablet per la scuola primaria. Aula e laboratorio di informatica della scuola secondaria di Via Onida sarà allestito l'ambiente didattico digitale innovativo recuperando anche gli spazi attualmente utilizzati come archivio.</li> </ul>
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio degli esiti degli alunni ex ante e post percorso;</li> <li>• Assiduità della frequenza dei moduli;</li> <li>• Metodologia, flessibilità didattica e organizzativa dei docenti.</li> </ul>
STATO DI AVANZAMENTO	<p>La scuola ha ricevuto il 50% del finanziamento nell'anno 2019. La rendicontazione finale sarà conclusa entro settembre 2020.</p>

## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO N°4

DENOMINAZIONE PROGETTO	AZIONI DI POTENZIAMENTO COMPETENZE DEGLI STUDENTI - ANNO 2019
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione della percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda e terza della Scuola Secondaria.</li> <li>• Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento della percentuale nelle fasce di voto più alte.</li> <li>• Allinearsi ai punteggi medi nazionali per le prove di italiano nella scuola secondaria.</li> <li>• Allinearsi ai punteggi medi di riferimento per le prove di matematica nella scuola secondaria.</li> <li>• Allineare la varianza tra le classi alle scuole di riferimento.</li> </ul>
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).</li> <li>• Organizzare attività laboratoriali, corsi di recupero e percorsi di apprendimento in situazione.</li> </ul>
ALTRE PRIORITA'	<p>Attraverso differenti strategie didattiche si favorirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'autonomia, la cooperazione, l'accettazione del "diverso";</li> <li>• prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare;</li> <li>• imparare a imparare per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento.</li> </ul>
SITUAZIONE SU CUI INTERVENIRE	<p>In continuità nel tempo il progetto intende consolidare un curriculum digitale verticale attraverso il quale i ragazzi possano acquisire competenze di base disciplinari e trasversali sviluppando capacità adattive che consentano loro di superare le difficoltà negli apprendimenti e di attenuare il passaggio da un ordine all'altro di scuola. Di conseguenza si coinvolgeranno prioritariamente gli alunni con: bassa autostima scolastica, motivazione carente, percezione di estraneità dei contenuti apprenditivi, insuccesso scolastico.</p>
ATTIVITA' PREVISTE	<p>Il progetto è rivolto agli alunni/e della scuola primaria e secondaria nell'a.s. 2019/2020:</p> <p>1-Costituzione nelle singole scuole del team di progetto e riunioni per la progettazione esecutiva - 1<sup>a</sup> mese</p> <p>2-Avvio attività formative e promozionali, rivolte rispettivamente ai docenti degli</p>

	<p>istituti coinvolti e al territorio in cui gli istituti sono inseriti. Si ipotizzano 8 incontri di 4 ore</p> <p>sulle metodologie IDeAL e CBL, in cui gli insegnanti approfondiscono, sperimentano le fasi delle stesse in modalità immersiva, creano griglie e rubriche di valutazione</p> <p>1^ e 2^ mese</p> <p>3-Avvio delle attività con gli alunni - dal 3^ mese al 7^ mese con applicazione delle metodologie previste.</p> <p>4-Realizzazione su ETwinning di un Hackathon con a) individuazione della BIG IDEA, per cui trovare una soluzione tecnologicamente innovativa; b)ESSENTIAL QUESTION - CHALLENGE: sfida sulle domande essenziali che guideranno la modalità di implementare tecnologicamente la BIG IDEA. Tale sfida verterà sulle argomentazioni a favore o contro le varie proposte anche con l'utilizzo di strumenti di intervista e indagine quali <a href="https://freeonlinesurveys.com/#!/">https://freeonlinesurveys.com/#!/</a>, <a href="https://www.tes.com/lessons">https://www.tes.com/lessons</a>, <a href="https://www.spreaker.com">https://www.spreaker.com</a> ; c) SOLUTION IMPLEMENTATION: realizzazione di sequenze di programmazione, oggetti realizzati in 3D eventualmente integrati con realtà aumentata, piattaforme hardware programmabili, sensori e l'uso di smartphone con l'utilizzo dell'app <a href="https://phyphox.org">https://phyphox.org</a> - dal 5^ mese al 7^ mese.</p> <p>5-Fase di verifica e valutazione della ricaduta delle attività realizzate sulla didattica e sulla formazione degli alunni - dal 5^ mese all' 8^ mese.</p> <p>6-Incontri, riunioni, manifestazioni, eventi informativi - 8^ mese</p> <p>7-Validazione del percorso progettuale - 8^ - 9^ mese</p> <p>Per quanto attiene la fase 3 si precisa che in applicazione della metodologia IDeAL le classi interessate seguiranno le seguenti fasi:</p> <p>1)fase istruttiva caratterizzata dall'esplorazione iniziale che dà agli studenti la possibilità di comprendere e familiarizzare con l'obiettivo.</p> <p>2)Fase di definizione, ideazione e progettazione di una soluzione e/o artefatto.</p> <p>3)Fase di realizzazione concreta dell'idea. In questa fase diventa preponderante l'utilizzo</p>
--	---

	<p>della tecnologia</p> <p>4) Fase di verifica e valutazione su quanto realizzato. Il ciclo si chiude e da una riflessione sugli eventuali errori commessi si valuterà se è il caso o meno di ritornare alla fase 2 per migliorare il risultato ottenuto.</p> <p>5) Riunione finale: tutti i partecipanti, studenti e docenti, sono invitati ad una riflessione personale su quanto appreso durante il ciclo.</p>
TEMPISTICA ATTIVITA'	I tre moduli previsti per l'a.s. 2019/2020 saranno attivati tra gennaio e marzo.
MONITORAGGIO (TEMPI E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE)	<p>I moduli attivati e per gli altri da realizzare è stato predisposto un monitoraggio iniziale, uno in itinere e uno finale per gli/le alunni/e partecipanti volto a rilevare punti di forza e di debolezza del percorso dal punto di vista didattico, organizzativo e relazionale.</p> <p>è stato richiesto il punto di vista dei genitori attraverso un questionario finale successivamente alla presentazione degli elaborati finali.</p> <p>Gli stessi strumenti saranno utilizzati per l'a.s. 2019/2020 con degli adeguamenti per il modulo degli studenti della secondaria.</p>
ESAME DEI RISULTATI ED INDICATORI USATI	dati conclusivi saranno tabulati tenendo conto dei seguenti indicatori: frequenza del corso, osservazioni sistematiche degli studenti e attraverso gli elaborati finali.
EVENTUALI REVISIONI E/O INTEGRAZIONI	Le riflessioni e le eventuali revisioni verranno effettuate sulla base delle rilevazioni iniziali e intermedie.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE (ESCLUSO PERSONALE DOCENTE)	24993 € finanziati per Progetto PON/FSE "Cittadinanza e creatività digitale" – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico MIUR 2669 del 3/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa". Obiettivo specifico 10.2 Azione 10.2.2. - Sottoazione 10.2.2A
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico;</li> <li>• Personale docente/esperti interni della scuola primaria e secondaria di I grado;</li> <li>• DSGA;</li> <li>• Assistenti Amministrativi;</li> <li>• Collaboratori scolastici.</li> </ul>
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule, computer e tablet per la scuola primaria. Aula e laboratorio di informatica della scuola secondaria di Via Onida sarà allestito l'ambiente didattico digitale innovativo recuperando anche gli spazi attualmente utilizzati come archivio.</li> </ul>

INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio degli esiti degli alunni ex ante e post percorso;</li> <li>• Assiduità della frequenza dei moduli;</li> <li>• Metodologia, flessibilità didattica e organizzativa dei docenti.</li> </ul>
STATO DI AVANZAMENTO	La scuola ha ricevuto il 50% del finanziamento nell'anno 2019. La rendicontazione finale sarà conclusa entro settembre 2020.

Secondo il Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) dall'a.s. 2019/2020 sono state avviate le Unità Formative organizzate dall'Istituto Comprensivo di Ossi, capofila dell'Ambito 001 e dalla Rete di scopo 3 delle scuole del primo ciclo di Sassari:

#### **U.F. - ADHD E DOP: STRATEGIE DIDATTICHE E RELAZIONALI PER GESTIRE I COMPORTAMENTI PROBLEMA**

**(attivata nell'a.s. 2019/2020 dalla seconda annualità del PNFD)**

Percorso di formazione per docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. L'unità formativa mira a formare e/o consolidare le competenze che consentono di analizzare e applicare strategie educative e didattiche rispondenti ai bisogni degli alunni con ADHD e DOP al fine di gestire le difficoltà inerenti i comportamenti problema e di mantenere e valorizzare le situazioni di benessere del gruppo-classe.

#### **U.F. 2 REGGIO EMILIA APPROACH: DALLA STRUTTURAZIONE DI UN ATELIER ALLA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

**(attivata nell'a.s. 2019/2020 dalla seconda annualità del PNFD)**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire alcuni scenari possibili di riflessione su approcci pedagogici nazionali, la cui valenza è riconosciuta anche a livello internazionale, e che possono aprire spunti di riflessione e di azione all'interno delle sezioni, ma anche di team diffuso che ragioni, anche a livello territoriale su un'identità comune di cui la scuola dell'infanzia di Sassari potrebbe connotarsi e nella quale identificarsi.

#### **U.F. 1 - COMUNICAZIONE EFFICACE E NEUROLINGUISTICA**

L'unità formativa intende mettere a disposizione dei docenti alcune strategie nell'ambito della comunicazione efficace, che ampli il bagaglio delle possibilità di intervento. Conoscendo quali strutture linguistiche sono più efficaci e potenzianti, e quali inefficaci e depotenzianti, l'insegnante potrà scegliere in maniera più consapevole come parlare e quali strutture linguistiche usare con gli alunni, per comprendere al meglio le diverse modalità di apprendimento dei suoi allievi in modo tale da ottenere i risultati auspicati.

#### **U.F. 2- COUNSELING A INDIRIZZO UMANISTICO IN AMBITO PEDAGOGICO**

L'unità formativa intende promuovere nei docenti gli atteggiamenti psicopedagogici più idonei ad una crescita consapevole, alla motivazione allo studio, all'agevolazione del rapporto docente-alunno, docente-docente, docente-famiglia.

#### **U.F. 3 - CREATIVITÀ E MUSICA – Musica a scuola tra danza, canto e strumenti: l'educazione musicale trasmessa sulla base della linea pedagogica Orff-Schulwerk**

La musica si impara facendola e non astraendola. imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa imparare la musica" ma imparare a codificarla: cominciare a valle invece che a monte. La musica si "impara" invece, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si "impara" attraverso un'esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione, performance. Obiettivo: "imparare", cioè "capire" la musica; capire come e perché essa nasce, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla, anche attraverso la notazione come indispensabile forma di memorizzazione e di comunicazione. Più che "metodo" è una linea pedagogica che lascia grande spazio alla inventiva personale, un criterio con il quale Giovanni Piazza ha dato corpo e visibilità alla rielaborazione originale italiana dell'opera di Carl Orff, con lo scopo di diffondere e rinnovare l'educazione musicale nel nostro paese.

#### **U.F. 4 - GESTIONE E CREAZIONE SITI WEB E BLOG CON WORDPRESS**

Il Corso è rivolto a chiunque voglia creare un proprio Blog o un Sito Internet per interesse personale o uso

professionale fornendo gli strumenti teorici e pratici per creare, pubblicare ed amministrare un tuo progetto o quello di un tuo cliente, in maniera totalmente autonoma.

#### **U.F. 5 - GESTIRE LA CLASSE**

L'unità formativa intende accompagnare i docenti nella ricerca di strategie e tecniche che favoriscano la gestione del gruppo-classe, così da comprendere al meglio le diverse modalità di apprendimento degli alunni, per conseguire i risultati auspicati.

#### **U.F. 6 - LINGUA INGLESE – Livello A1 e A2**

L'unità formativa lingua inglese è finalizzata al raggiungimento dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), strumento utilizzato per la certificazione delle conoscenze linguistiche.

#### **U.F. 7 - IL MODELLO ICF PER L'ELABORAZIONE DEL PEI**

L'unità formativa intensiva è finalizzata all'acquisizione di una solida base teorica della classificazione ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health attraverso un approfondimento specifico sulla sua struttura, orientato al suo uso pratico per la descrizione del Profilo dell'alunno e del Progetto conseguente

#### **U.F. 8 - PRIVACY A SCUOLA – alla luce delle nuove disposizioni**

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla privacy contenute nel decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018 che adegua il vecchio Codice della Privacy al Regolamento Europeo UE 2016/679, già in vigore dal 25 maggio 2018, determina numerosi adempimenti che le Istituzioni Scolastiche devono curare per prevenire l'applicazione di possibili sanzioni

#### **U.F. 9 - TECNOLOGIE DIDATTICHE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI**

Rispondere al bisogno di formazione dei docenti di ogni ordine e grado per quanto riguarda l'acquisizione di competenze digitali. Il percorso formativo si propone di dare nuovi contenuti e maggiore consapevolezza in relazione all'uso delle tecnologie nella didattica con particolare riferimento alla reticolarità e ai nuovi ambienti di apprendimento. I docenti verranno accompagnati nella creazione e condivisione di nuovi ambienti e contenuti digitali con particolare riferimento al metodo della flipped classroom e al digital storytelling.

#### **U.F. 10 - PREVENZIONE DELLE VIOLENZE DI GENERE**

L'Unità formativa si basa sulla consapevolezza dei principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c. 16 L.107/15).

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Dott.ssa M. P. Teresa Useri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93